**IIS P. BOSELLI**

**Simulazione Seconda prova Esame di Stato**

**TIPOLOGIA B**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale).

**Nuclei tematici fondamentali d’indirizzo correlati alle competenze**

2. Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate.

7. Analisi della normativa sulla sicurezza, l’igiene e la salvaguardia ambientale del settore di riferimento.

**Morte di Luana D’Orazio, il tribunale: “Ripetute manomissioni, ambiente di lavoro pericoloso”.**

Secondo il giudice le manomissioni all'orditoio dove lavorava la giovane sarebbero state previste in «una strategia imprenditoriale volta alla massimizzazione della produttività a discapito della sicurezza».

Ripetute manomissioni» sui macchinari tali da configurare «un ambiente di lavoro pericoloso per l'incolumità dei dipendenti addetti a tale lavorazione». Così il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Prato nelle motivazioni della sentenza emessa lo scorso 27 ottobre a carico di **Luana Coppini** e **Daniele Faggi**, titolari dell'Orditura Luana di Oste di Montemurlo (Prato), la fabbrica tessile in cui **Luana D'Orazio**, operaia 22enne di Pistoia, morì per un infortunio sul lavoro il 3 maggio 2021 risucchiata da un orditoio.

Il processo si era concluso con il patteggiamento per omicidio colposo e rimozione dolosa delle cautele antinfortunistiche: Coppini è stata condannata dal giudice a due anni di reclusione, mentre Faggi un anno e sei mesi. «Sono delusa, amareggiata per questa decisione della giustizia», aveva commentato Emma Marrazzo, la madre di Luana, a cui il Tribunale ha affidato il nipotino di 6 anni. Per la morte della giovane c'è un terzo imputato, il tecnico della sicurezza **Mario Cusimano**, che è stato rinviato a giudizio con processo ordinario.

In 17 pagine il Tribunale argomenta i motivi della sentenza di patteggiamento e censura le «diverse manomissioni» ai macchinari per velocizzare i tempi di produzione. Secondo il giudice le deliberate «manomissioni» all'orditoio dove lavorava Luana, a cui erano state rimosse le saracinesche antinfortunistiche, sarebbero state previste »in attuazione di una medesima strategia imprenditoriale volta alla massimizzazione della produttività a discapito della sicurezza delle fasi delle lavorazioni».

<<LA STAMPA 04 Gennaio 2023>>

Il/la candidato/a analizzi il caso proposto ed individui le criticità aziendali che possono aver portato il management a compiere determinate scelte e le relative conseguenze di immagine sociale.

Successivamente proponga le corrette strategie aziendali che permettano di coniugare redditività, sicurezza e immagine.